

Riva Bertini e... I arbitri: troppo poco

Adesso la Nazionale va rivista e corretta

A Berlino infatti è balzato in cruda evidenza un preoccupante logorio della difesa - Sull'opaca prestazione degli azzurri ha influito comunque anche la sottovalutata capacità degli avversari



BERLINO — Gigi Riva, il formidabile match-winner azzurro, in piena azione.

Quattro italiani nei primi sei al Giro delle Fiandre, ma...

Merckx ha stritolato tutti con un k.o. di ben 5'36"

Gimondi (secondo) precede di circa 3' il gruppetto di Basso - Felice appiedito mentre il belga sferra l'attacco conclusivo



Eddy Merckx, il «mostro» del ciclismo.

SERVIZIO

GAND, 30 marzo

Con l'undicesima vittoria della stagione, il belga Eddy Merckx ha sottolineato una volta di più la sua schiacciata supremazia nel ciclismo internazionale. Merckx, che di tra parte era dato come favorito, ha vinto la 53ª edizione del Giro delle Fiandre, con un margine di quasi sei minuti su Felice Gimondi, il corridore italiano che ha conquistato il secondo posto. Eddy Merckx ha disputato una gara formidabile: il suo comportamento è stato particolarmente brillante fino dal via, ma e letteralmente esplosivo a settanta chilometri dal traguardo, proprio nella parte più dura del percorso, dove la strada si addentra nella zona montuosa. «Stupefacente», hanno detto di lui i suoi avversari, «bisognerebbe metterlo fuori gara, non c'è nulla da fare contro di lui».

aver tagliato il traguardo, «che questa vittoria nel Giro delle Fiandre l'ho desiderata più di qualsiasi altra cosa al mondo». Non erano ancora passate due ore dal via quando il campione belga è passato all'offensiva per la prima volta, allottantasette chilometri dal traguardo, che, come è noto, si snoda per duecentocinquante chilometri. Dandam e Verbeek si erano distaccati, e Merckx li ha raggiunti in un baleno, con lui a rincorrere i jugoslavi David, Ugentin, Van De Kerckhove, Stevens e Claes. Poi, al chilometro centoundici, altri diciotto corridori, diciannovecento partiti, raggiungevano i primi, erano ancora a settanta chilometri dal traguardo, proprio nella parte più dura del percorso, dove la strada si addentra nella zona montuosa. «Stupefacente», hanno detto di lui i suoi avversari, «bisognerebbe metterlo fuori gara, non c'è nulla da fare contro di lui».

Ad Agnani la nuova «reine»

Per Une de Mai Lotteria-trionfo

Nella sua scia Tidaliun P. ed Eileen E.

NAPOLI, 29 marzo

Une de Mai, la nuova «reine» del trotto francese, ha vinto da dominatrice il Gran Premio Lotteria corse oggi all'ippodromo di Agnano (presso Napoli). La cavallina francese è stata guidata da Eileen E. e ha battuto la sua rivale, la tedesca Tidaliun P. di proprietà di Eileen E. e guidata da Eileen E. La cavallina francese è stata guidata da Eileen E. e ha battuto la sua rivale, la tedesca Tidaliun P. di proprietà di Eileen E. e guidata da Eileen E.

Hanover (V. Baldi) 117,7; 5. Replica, 6. Roe Wilkes, 7. Glad. Tot. vinc. 294, piazz. 33 14, acc. 29.

L'arrivo

1. EDDY MERCKX (Belga), km. 239 in 4:25; 2. GIMONDI (Italiano) a 3:28; 3. BASSO (Italiano); 4. BISSON (Belga); 5. VAN DE KERCKHOVE (Belga); 6. HANSEN (Danimese); 7. HOBAN (Irlandese); 8. VERBECK (Belga); 9. CLAES (Belga); 10. JON SPRUYT (Belga).

Merckx ha attaccato al momento di tempo, ha tenuto il ritmo, ha difeso il suo vantaggio, ha resistito alle tentate controffensive di Gimondi, Basso e Basso, ha resistito alle tentate controffensive di Gimondi, Basso e Basso, ha resistito alle tentate controffensive di Gimondi, Basso e Basso.

1. Une de Mai (J.R. Gougeon) 117,76; 2. Tidaliun P. (Eileen E.) 117,76; 3. Eileen Eder (J. Frommman) 117,76; 4. Broker's Choice (A. Fontana) 117,76; 5. Murray Mir (S. Brighenti) 117,76; 6. Valpiana (N. Baldi) 117,76; 7. T. Tot. vinc. 18, piazz. 11 12, acc. 21.

Una de Mai (J.R. Gougeon) 117,76; 2. Broker's Choice (A. Fontana) 117,76; 3. Murray Mir (S. Brighenti) 117,76; 4. Valpiana (N. Baldi) 117,76; 5. T. Tot. vinc. 18, piazz. 11 12, acc. 21.

C'è sempre chi pensa solo all'oggi e chi invece si preoccupa anche del domani. Solo così possono sperare le profonde divergenze che è possibile registrare nei commenti alla prova della nazionale azzurra a Berlino. Perché una gran parte della stampa, prima tra tutti la stampa sportiva specializzata si sofferma solo e soltanto sulle conseguenze immediate del pareggio acciuffato in extremis contro la nazionale della RDT.

È tale l'entusiasmo per il raggiungimento dell'obiettivo che viene meno il solito dinde o addirittura dimenticate le prove deludenti di mezza nazione, non si sprimamente il più piccolo dubbio sulla validità del secondo goal segnato da Riva.

«Un pareggio che vale una vittoria» e via dicendo. E tale è l'entusiasmo per il raggiungimento dell'obiettivo che viene meno il solito dinde o addirittura dimenticate le prove deludenti di mezza nazione, non si sprimamente il più piccolo dubbio sulla validità del secondo goal segnato da Riva.

«Un pareggio che vale una vittoria» e via dicendo. E tale è l'entusiasmo per il raggiungimento dell'obiettivo che viene meno il solito dinde o addirittura dimenticate le prove deludenti di mezza nazione, non si sprimamente il più piccolo dubbio sulla validità del secondo goal segnato da Riva.

La stampa R.D.T. esalta la prova dei bianchi

«Un pareggio che vale una vittoria» e via dicendo. E tale è l'entusiasmo per il raggiungimento dell'obiettivo che viene meno il solito dinde o addirittura dimenticate le prove deludenti di mezza nazione, non si sprimamente il più piccolo dubbio sulla validità del secondo goal segnato da Riva.

Table with columns for TOTO and TOTIP, listing various football matches and betting odds.

L'eroe della domenica

Il pallone

Secondo me una protesta alla FIFA bisognerebbe avanzarla, perché non è legittimo che degli avversari disonesti ci freghino sistematicamente ogni volta che siamo avviati a stravincere il campionato del mondo.

Questa volta ci mettono contro i tedeschi della RDT e il trucco si ripete: prima di tutto perché anche questi — per il governo italiano — non esistono e quindi è difficile combattere contro i fantasmi, poi perché questi incidenti di fantasmi sono all'incirca un metro e novanta, e si trattano male la palla.

Questa volta ci mettono contro i tedeschi della RDT e il trucco si ripete: prima di tutto perché anche questi — per il governo italiano — non esistono e quindi è difficile combattere contro i fantasmi, poi perché questi incidenti di fantasmi sono all'incirca un metro e novanta, e si trattano male la palla.

Questa volta ci mettono contro i tedeschi della RDT e il trucco si ripete: prima di tutto perché anche questi — per il governo italiano — non esistono e quindi è difficile combattere contro i fantasmi, poi perché questi incidenti di fantasmi sono all'incirca un metro e novanta, e si trattano male la palla.

Questa volta ci mettono contro i tedeschi della RDT e il trucco si ripete: prima di tutto perché anche questi — per il governo italiano — non esistono e quindi è difficile combattere contro i fantasmi, poi perché questi incidenti di fantasmi sono all'incirca un metro e novanta, e si trattano male la palla.

«Dopo l'arrestazione» ha dichiarato Eddy Merckx, dopo

Georges Michel

Ordine di arrivo: 1. Valpiana (N. Baldi) 117,76; 2. Eileen Eder (J. Frommman) 117,76; 3. Broker's Choice (A. Fontana) 117,76; 4. Murray Mir (S. Brighenti) 117,76; 5. Valpiana (N. Baldi) 117,76; 6. T. Tot. vinc. 18, piazz. 11 12, acc. 21.

Una de Mai (J.R. Gougeon) 117,76; 2. Broker's Choice (A. Fontana) 117,76; 3. Murray Mir (S. Brighenti) 117,76; 4. Valpiana (N. Baldi) 117,76; 5. T. Tot. vinc. 18, piazz. 11 12, acc. 21.

«Un pareggio che vale una vittoria» e via dicendo. E tale è l'entusiasmo per il raggiungimento dell'obiettivo che viene meno il solito dinde o addirittura dimenticate le prove deludenti di mezza nazione, non si sprimamente il più piccolo dubbio sulla validità del secondo goal segnato da Riva.

Kim